

COMUNE DI PALAGIANO
PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022,
PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
E PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
(AI SENSI ARTICOLO 169, COMMA 3- BIS, DEL D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000 E D.L. 174/2012)

1. INTRODUZIONE

2. IL COMUNE DI PALAGIANO

- 2.1 L'ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
- 2.2 BILANCIO IN SINTESI
- 2.3 PRESENTAZIONE DELLA CITTÀ E CONTESTO ESTERNO

3. PIANO DELLA PERFORMANCE

- 3.1 AMBITI DELLA MISURAZIONE
- 3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE
- 3.3 STANDARD DI QUALITÀ, STATO DI SALUTE ED IMPATTI

1. Introduzione

Il piano delle performance è disciplinato dall'art. 10 del Dlgs n. 150/2009.

L'articolo 10, nel merito, chiarisce che si è in presenza di un documento che ha una **proiezione triennale** e che, *“in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”*.

La Commissione nazionale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle PA (Civit) ha dettato utili indicazioni per il piano delle performance.

Esso deve contenere gli obiettivi, gli indicatori e il target. In primo luogo, deve garantire la qualità della rappresentazione degli obiettivi, il che vuol dire la loro coerenza con i vincoli dettati dal legislatore. In tale ambito si deve indicare il metodo che si è utilizzato per pervenire alla assegnazione degli obiettivi. Occorre inoltre garantire la comprensibilità della rappresentazione della performance. Al riguardo il documento deve contenere gli obiettivi, *nonché i bisogni della collettività, la missione istituzionale dell'ente, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione*. Questo documento deve essere redatto in modo da garantire la massima leggibilità delle scelte compiute dall'amministrazione. Occorre infine garantire che la rappresentazione della performance sia attendibile, esito che si raggiunge solamente se essa è verificabile ex post sia nei suoi contenuti che nel metodo utilizzato.

Appare necessario, nel giudizio della Civit, che venga descritta l'identità dell'amministrazione, cioè gli elementi che consentono di identificare chi è l'ente e cosa fa. Ed ancora, esso deve contenere le evidenze delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno e l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del piano e delle azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance.

L'obiettivo della trasparenza si ottiene nel seguente modo: pubblicazione sul sito internet dell'ente, presentazione ai soggetti portatori di interessi e loro coinvolgimento, chiarezza in funzione delle tipologie di destinatari, pubblicità e trasparenza del processo di formulazione del piano. Al fine di garantirne la massima leggibilità, viene suggerito di prestare la massima attenzione a che il nucleo essenziale del documento sia redatto in modo immediatamente comprensibile da parte dei soggetti interessati, mentre i dettagli e gli approfondimenti tecnici possono essere contenuti nei suoi allegati. *Oltre ai portatori di interessi, c.d. stakeholder, viene suggerito di garantire il coinvolgimento dei dirigenti nella formazione del documento.*

Il piano deve essere attuabile, il che ne garantisce anche la coerenza, sia con il processo esterno, sia con gli strumenti e le risorse disponibili.

Ovviamente esso deve essere pienamente coerente con i documenti di bilancio, coerenza che si deve verificare sui contenuti, sul calendario, sui soggetti coinvolti e sulla reportistica che le amministrazioni devono utilizzare.

Nella redazione viene consigliato di prevedere le seguenti 5 fasi: definizione della identità dell'organizzazione; analisi del contesto interno ed esterno; definizione degli obiettivi strategici; definizione degli obiettivi operativi; comunicazione all'interno ed all'esterno dell'ente.

Per la stessa Civit la struttura del Piano tipico dovrebbe essere la seguente: Presentazione del Piano ed indice; Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni (chi siamo, cosa facciamo, come operiamo); Identità (amministrazione in cifre, mandato istituzionale e missione, albero delle performance); Analisi del contesto (esterno ed interno); Obiettivi strategici; Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi (obiettivi assegnati ai dirigenti); Processo seguito ed azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance (fasi, soggetti e tempi del processo di redazione, coerenza con la programmazione finanziaria, azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance); Allegati tecnici.

Nella individuazione degli obiettivi, viene suggerita l'adozione dello strumento dell'albero della performance. Con tale nozione si intende "una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione".

Di notevole rilievo la considerazione che, all'interno degli obiettivi strategici, deve essere compresa anche "la dimensione dell'efficienza e dell'efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo direttamente un legame diretto con le priorità politiche". In essa vanno compresi anche i processi che "hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione. Le amministrazioni possono autonomamente scegliere se assegnare specifici obiettivi strategici relativi all'attività ordinaria all'interno di diverse aree strategiche o creare una specifica area strategica a cui associare tutti gli obiettivi relativi all'attività ordinaria stessa".

Il **piano delle performance negli enti locali** deve essere redatto utilizzando, con tutte le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti. Richiamato l'art.170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale enuncia che il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ; che il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni : la Sezione strategica e la Sezione operativa.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione; che il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui allegato n.4/1 del decreto legislativo 230giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni sono in questo piano riportati le linee guida dallo stesso dettato;

Il Programma esecutivo di gestione, sulla base dell'art. 169 del Dlgs n. 267/2000, "contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli " .

Il Piano dettagliato degli obiettivi è previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a), e sulla base delle previsioni di cui all'art. 109 deve essere predisposto dal direttore generale. Come si vede è questo il documento i cui contenuti sono meno definiti, tanto che numerose amministrazioni lo includono nell'ambito del Peg.

Sul terreno applicativo si suggerisce che gli enti locali prevedano che il Peg contenga tanto gli obiettivi di performance organizzativa della intera struttura e delle sue articolazioni organizzative, che gli obiettivi di performance individuale da assegnare ai singoli dirigenti ovvero, negli enti sprovvisti di dirigenti, ai titolari di posizione organizzativa.

Diciamo che tendenzialmente gli obiettivi strategici possono essere individuati nell'ambito della performance organizzativa. Occorre inoltre che siano indicate anche le altre componenti in cui si articola la performance organizzativa: gli indicatori della qualità della gestione, la valutazione degli utenti, gli effetti delle politiche delle pari opportunità e l'eventuale ricorso a strumenti di autovalutazione.

Sul terreno della struttura questo documento deve contenere una proiezione triennale: ovviamente rimane fermo il principio per cui la sua durata è annuale, ma è opportuno che vengano indicati anche gli elementi caratterizzanti dell'attività dell'ente nel biennio successivo. In altri termini, il primo anno è immediatamente produttivo di effetti, mentre gli altri 2 hanno carattere programmatico.

Il Peg deve essere strettamente e direttamente raccordato, in misura ben maggiore di quanto oggi non avvenga, con la Relazione previsionale e programmatica, la quale deve contenere l'indicazione delle priorità strategiche che l'ente assume. Talché il Peg deve contenere le indicazioni attraverso le quali dare attuazione alle prescrizioni dettate in tale documento ed i singoli obiettivi in esso indicati devono essere raccordati con le priorità strategiche assunte dall'ente nella Relazione previsionale e programmatica. In questo modo si può dare una immediata attuazione alla distinzione tra obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

Il documento sulle performance deve contenere la indicazione dei risultati attesi non solo in termini di output, ma anche di outcome. In altri termini, è necessario che siano previsti i risultati esterni, le conseguenze per i cittadini, gli utenti ed i soggetti interessati, che si vogliono realizzare, oltre alla previsione degli indicatori sulla cui base misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi da parte dei dirigenti.

Ovviamente si deve garantire il concreto rispetto del vincolo a che il documento risulti facilmente leggibile da parte dei soggetti esterni ed a che sia i dirigenti che i soggetti esterni interessati siano coinvolti nella sua formazione.

L'O.I.V. e gli altri organismi di controllo interno: Partecipano al processo di gestione del rischio; considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti attribuiti; svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della Trasparenza amministrativa; esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Ente; verificano, anche ai fini della valutazione della performance individuale dei dirigenti, la corretta applicazione del PTPC; verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1 c. 8bis L.190/2012 come modificata dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016).

La finalità del Piano è quella di:

- individuare gli obiettivi strategici dell'ente e quelli operativi, collegati ad ogni obiettivo strategico;
- definire gli indicatori* per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- assegnare ad ogni obiettivo delle risorse (umane e finanziarie);
- individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento;
- Ha l'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance (efficienza, efficacia*, qualità delle relazioni con i cittadini, grado di soddisfazione del cittadino/utente*), mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione.

Attraverso il Piano il Comune di Palagiano, rende partecipe la cittadinanza degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e ampia diffusione presso i soggetti amministrati. I cittadini potranno verificare e misurare non solo la coerenza e l'efficacia delle scelte operate dall'Amministrazione e la rispondenza di tali scelte ai principi e valori ispiratori degli impegni assunti, ma anche l'operato dei dipendenti, i quali sono valutati (anche ai fini dell'erogazione degli strumenti di premialità, oltre che ai fini della crescita professionale individuale) sulla base del raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano.

Peraltro il citato D.Lgs. 74/2017, novellando l'art. 7 del D.Lgs. n. 150/2019 ed inserendo nello stesso il nuovo articolo 19 –bis, finisce per attribuire proprio ai cittadini e agli utenti finali un importante ruolo nella valutazione della performance organizzativa dell'Ente in rapporto alla qualità dei servizi resi dallo stesso.

La mancata approvazione del Piano Triennale della Performance è, peraltro, pesantemente sanzionata dal legislatore con il divieto per l'amministrazione inadempiente di procedere ad assunzioni di personale ed al conferimento di incarichi di consulenza e di collaborazione comunque denominati. Sono poi previste delle Sanzioni a carico dei dirigenti o titolari di posizione organizzativa che abbiano concorso alla mancata adozione del piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti ai quali non può essere erogata l'indennità di risultato.

Peraltro Il D.Lgs. n. 74/2017, modificando l'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2019, ha ora introdotto una sanzione direttamente a carico dell'organo di indirizzo politico amministrativo, sotto forma di responsabilità amministrativa per aver dato disposizione per l'erogazione al personale di trattamenti accessori e premi, nei casi in cui la mancata adozione del Piano della Performance dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo stesso.

Il presente piano è stato elaborato in piena crisi Covid – 19, pertanto lo stesso non può non tener conto dell'attuale situazione di fatto scaturente dalla normativa emergenziale che si è succeduta nel tempo, e, che ha completamente stravolto gli standard giuridici ed economici sui quali ciascuna amministrazione ha fondato i propri modelli organizzativi e non solo, giusto a titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano nel merito la riduzione dei servizi in presenza, da perseguire sino alla cessazione dello stato di emergenza l'introduzione dello smart working quale strumento ordinario di lavoro, il rinvio dei pagamenti per i tributi comunali, la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi il fermo dei cantieri ecc.

Questo stato di cose non consente alla data attuale, a nessuna amministrazione di programmare le proprie attività nel senso tradizionale del termine. Né alla data attuale sono rinvenibili elementi atti ad indicare quando lo stato emergenziale terminerà e soprattutto per quali tipologia di attività si potrà ricominciare a programmare nella normalità.

Proprio per questo il Piano degli obietti approvato con il presente documento si è esclusivamente concentrato su tutte quelle necessità di rafforzamento della legalità e della trasparenza e di razionalizzazione delle attività amministrativa non ricomprese, se non per aspetti minimali, nella normativa emergenziale.

Pertanto, si proverà ad operare attraverso l'assegnazione di pochi obiettivi chiari e misurabili aventi quale precipuo scopo di implementare azioni e, in misura preventiva, ulteriori processi relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché tutte le prassi necessarie a monitorare la qualità dei servizi erogati.

Resta inteso che il presente piano sarà suscettibile di integrazioni non appena si sarà conclusa la fase emergenziale, o, comunque, non appena il legislatore varerà un quadro più definito di norme nell'ambito del quale le amministrazioni potranno assumere determinazioni a medio e lungo termine.

Il Piano Integrato della Performance 2020 – 2022, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano Esecutivo di Gestione 2020 è adottato ai sensi del Regolamento in materia di sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del D.Lgs. 150/2009 vigente nell'Ente;

Il suddetto D.Lgs. n. 150/2009 è stato modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 (pubblicato in G.U. n. 130 del 07.06.2017 e in vigore dal 22.06.2017): emanato in attuazione della legge delega 7 agosto 2015, n. 124.

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto 150/2009, come modificato dal predetto D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, è un:

a) “documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'art. 5, comma 01, lettera b) e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”.

L'art 5 “Obiettivi ed indicatori” del D.Lgs. n. 150/2009, al comma 01, come novellato dal D.Lgs. 74/2017, distingue ora tra “obiettivi generali” ed “obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione”.

Gli obiettivi generali, di cui alla lettera a) del suddetto comma 01, identificheranno le priorità strategiche di tutte le amministrazioni pubbliche in relazione alle attività e ai servizi dalle stesse erogati, anche tenendo conto del comparto di appartenenza e in relazione anche al livello e qualità dei servizi da erogare ai cittadini. Questi obiettivi saranno determinati con apposite linee guida che saranno adottate su base triennale con apposito D.P.C.M., per gli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 della legge 131/2003.

Gli obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione, di cui alla lettera b) del suddetto comma 01, sono riferiti ad ogni singola pubblica amministrazione e sono individuati nel Piano della Performance. Sono programmati, in coerenza che gli obiettivi generali delle pubbliche amministrazioni, che saranno adottati con il D.P.C.M. di cui sopra, su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dall'organo di indirizzo politico-amministrativo sentito il Segretario Comunale che a sua volta consulta i titolari di posizione organizzativa.

Il Ministero della funzione pubblica ha adottato le linee guida per il sistema di misurazione e valutazione della performance con atto di definizione n. 2 del Dicembre 2017, contenenti gli obiettivi generali delle Pubbliche Amministrazioni, indicando le metodologiche utili alla progettazione degli obiettivi specifici di ogni singola P.A., che sono state prese in considerazione nel presente Piano delle Performance.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare n. 2/2019 ad oggetto “indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche – ciclo della performance 2020 – 2022” ha fornito atto di mero indirizzo a supporto per gli enti locali ai fini della definizioni, nei propri piani della performance, dei loro obiettivi specifici;

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che ha modificato, tra l'altro, la legge n. 190/2012, novellando il comma 8 dell'art. 1 di tale legge, il Piano Triennale della Performance, oltre che essere coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, deve ora anche recepire gli obiettivi strategici definiti dall'amministrazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Infatti il nuovo comma 8 della legge n. 190/2012 ora così dispone: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione".

Quindi è stato, da tale disposizione, previsto il necessario collegamento tra obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e i documenti di programmazione strategico – gestionali degli enti.

Pertanto, per i Comuni, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza devono diventare contenuto del Documento Unico di Programmazione e del Piano Integrato della Performance e Piano Risorse e Obiettivi;

Pertanto, in relazione al suddetto collegamento tra obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della Performance viene definito uno specifico ambito di azione dell'Organismo Indipendente di Valutazione il quale deve ora verificare, anche ai fini della validazione della relazione annuale sulla performance, la coerenza tra obiettivi di performance e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Detto Organismo, inoltre, in sede di misurazione e valutazione delle performance deve tener conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

Quanto sopra detto si collega al fatto che gli obiettivi di trasparenza rientrano nel novero degli obiettivi che devono essere perseguiti dagli incaricati di funzioni dirigenziali ed il mancato perseguimento dei primi diventa elemento specifico di valutazione della prestazione dirigenziale.

Questa considerazione trova rispondenza nel D.Lgs 97/2016 nella parte in cui (art. 13) ha novellato l'articolo 14 del D.Lgs. 33/2013, con la previsione secondo cui "Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi."

Il Piano della performance da compimento alla fase programmatica del Ciclo di Gestione della performance di cui all'art. 4 del D.Lgs.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74/2017. Lo stesso si riallaccia pertanto:

- al programma amministrativo di mandato dell'amministrazione;
- al Documento Unico di Programmazione;
- al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n° 18 del 27 gennaio 2020
- a eventuali deliberazioni consiliari ex art. 193 del TUEL;

2. Il Comune di Palagiano

2.1 L'organizzazione e le risorse umane

L'organizzazione del Comune di Palagiano è articolata in n.6 Settori coordinati dal **Segretario Generale**.

Disponibilità e gestione delle risorse umane: la Struttura Organizzativa

Dotazione organica

AREA	DOTAZIONE ORGANICA COMUNE DI PALAGIANO			
	Numero	Categoria	Profilo Professionale	
1. Area Affari generali e Suap	1	D1	Istruttore direttivo	
	1	C	Istruttore Amministrativo	
	1	C	Istruttore Amministrativo Contabile	
2. Area Demografico e Elettorale	2	D1	Istruttore Direttivo	
	2	C	Istruttore Amministrativo	
	1	B3	Applicato	
3. Area Finanziaria, Tributi e Personale	1	D1	Istruttore Direttivo Fin.	
	2	C	Istruttore Amministrativo	
	2	C	Istruttore Contabile	
4. Area Tecnica, Lavori Pubblici e Urbanistica	1	D3	Funzionario Direttivo	
	1	D1	Istruttore Direttivo	
	2	C	Istruttore Tecnico	
	1	C	Istruttore Amministrativo	

	1	B	Esecutore Amm.vo	
	4	A	Operai	
5. Area Servizi Sociali, Istruzione e Cultura	2	D1	Istruttore Direttivo	
	2	C	Istruttore Amministrativo	
6. Area Polizia locale	1	D3	Comandante	
	1	D1	Istruttore direttivo	
	12	C	Agente P.M.	

L'organizzazione dell'Ente

Le Ripartizioni ed i Settori/Uffici in essi incardinati (Macro e micro-strutture) svolgono attività di gestione, di acquisizione e/o cessione di beni e servizi e garantiscono il funzionamento dell'ente nella sua complessità. L'organigramma dell'Ente è pubblicato presso il sito istituzionale del Comune.

Finalità dell'Ente

La finalità del Comune è di rispondere nel migliore dei modi ai bisogni delle persone di tutte le età, dall'infanzia fino alla vecchiaia, favorendo lo sviluppo culturale, economico, commerciale e dei servizi alla persona.

Per raggiungere tali finalità l'Ente ha avviato un processo di cambiamento, al fine di consolidare la posizione dello stesso quale riferimento e garanzia sul territorio.

Si evidenzia in tale senso che l'Amministrazione Comunale è fortemente orientata a rendere concreti i principi di "trasparenza e partecipazione" a favore dei Cittadini in forma singola e/o associata; a tale scopo ha:

1. attivato nuovo sito informatico-istituzionale dove, tra l'altro, sono pubblicate nel testo integrale sia le delibere di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale entro i termini previsti per la pubblicazione sia tutte le Determinazioni Dirigenziali per la durata di quindici giorni;
2. attivato sul sito istituzionale, la pubblicazione e diffusione in forma sintetica dei bilanci di previsione e consuntivi;
3. attivato un nuovo spazio sul sito istituzionale, denominato "Amministrazione trasparente" nel quale sono pubblicate tutte le notizie riguardanti il personale dipendente, che vanno dai tassi di assenza in percentuale relativi alle varie ripartizionali retribuzioni corrisposte ai Dirigenti, nonché tutti gli incarichi affidati all'esterno e i restanti obblighi previsti dal dlgs 33/13;

Dipendenti comunali al 31.12.2019

Categoria	N° dipendenti	Uomini	Donne	Titolari di P.O.	Dipendenti con Laurea
Categoria A	4	4			
Categoria B	2	1	1		1
Categoria C	26	10	16	1	4
Categoria D	8	1	7	5	7
Totale	40	16	24	6	12

2.2 Bilancio in sintesi

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, DEFINITIVE E RENDICONTO

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	7.517.047,76	8.364.077,19	11%	8.871.434,11	6%
Titolo II	Trasferimenti	1.883.533,90	1.958.965,56	4%	1.267.130,25	-35%
Titolo III	Entrate extratributarie	909.977,43	1.012.808,23	11%	540.058,12	-47%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	17.543.283,58	13.888.659,59	-21%	551.773,68	-96%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			0%		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	137.199,13	137.199,13	0%	137.199,13	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	528.510,24	-89%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.215.656,86	14.320.656,86	1%	9.985.467,12	-30%
Avanzo di amministrazione applicato		40.000,00	187.629,27	369%		-100%
FPV SPESE CORRENTI			89.574,63	#DIV/0!		-100%
FPV SPESE CAPITALI			25.934,17	#DIV/0!		-100%
Totale		47.246.698,66	44.985.504,63	-5%	21.881.572,65	-51%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	9.572.305,66	10.669.035,84	11%	7.756.277,81	-27%
Titolo II	Spese in conto capitale	17.502.615,74	14.019.717,59	-20%	199.358,84	-99%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-		0%		0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	768.491,13	788.465,07	3%	771.631,85	-2%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	528.510,24	-89%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	14.215.656,86	14.320.656,86	1%	9.985.467,12	-30%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		187.629,27	187.629,27	0%		-100%
Totale		47.246.698,66	44.985.504,63	-5%	19.241.245,86	-57%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta denota una notevole capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta mette in luce una lodevole capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione

2.3 Presentazione della città e contesto esterno

IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Provincia	Taranto (TA)
Regione	Puglia
Popolazione	16.038 abitanti(01/01/2019 - Istat)
Superficie	69,97 km ²
Densità	229,23 ab./km ²
Codice Istat	073021
Codice catastale	G252
Prefisso	099
CAP	74019

Palagiano (*Palatianus* in latino, *Palascène* o *Polascène* in dialetto locale) è un comune italiano di 16.038 abitanti della provincia di Taranto, in Puglia. È denominata anche "Città delle Clementine", per i suoi agrumi

Il comune di Palagiano fa parte attualmente del Gruppo di azione locale GAL "I luoghi del Mito" e dal 2005 rientra tra i comuni che fanno parte del *Parco delle Gravine Joniche*.

Lungo tutto il litorale jonico tarantino, è un'area protetta, la Riserva naturale Stornara più conosciuta come la "Pineta dell'Appia".

Nell'aprile del 1967 il poeta, Salvatore Quasimodo, guardando "de visu" Palagiano e i suoi paesaggi, in modo particolare *Pino di Lenne*, ebbe a dire:

Il comune ionico di Palagiano presenta nel suo aspetto morfologico molte lame. Le lame si identificano come ampi e profondi solchi carsici, vie fluviali naturali.

Alcune lame si conservano ancora con un buono stato vegetativo, altre lame sono state bonificate e con la riforma agraria dove ora si possono vedere distese di agrumeti.

Le lame da sempre sono servite per far scorrere le acque e non per edificare case o terreni. Così, l'8 settembre 2003 per via dell'alluvione molti di questi hanno subito ingenti danni: molte case sono state distrutte e molti alberi divelti.

Aree di interesse naturalistico

La **Riserva naturale Stornara**: è una riserva biogenetica protetta dallo Stato e dalla regione Puglia. Essa si estende per 7 km sulla fascia costiera ionica, e il suo nome deriva dal ricco movimento di storni migratori. Vi è una vegetazione ricca e l'abitante principale del posto è la pianta mediterranea del *Pinus halepensis*, ovvero pino d'Aleppo, che cresce rigoglioso su dune sabbiose. Nella stessa riserva vi è il pino d'Aleppo più vecchio d'Europa.

Gravina di Lamaderchia: a nord-ovest della città, in località Lamaderchia, vi è la gravina di Palagiano, profonda 40 m, larga circa 300 m, e lunga circa 1 km: all'interno si presenta con scarsa vegetazione e roccia calcarea. La gravina fa parte del Parco "Terra delle Gravine" costituito nel 2005 dalla Comunità Europea. Nel parco rientrano altri 12 comuni della provincia di Taranto e uno della provincia di Brindisi

Storia

Palagiano è sempre stata considerata una cittadina con una collocazione geografica strategica, situata com'è all'inizio della piena penetrazione verso l'area urbana del capoluogo e al crocevia di smistamento delle direttrici stradali verso la Basilicata, Calabria e il Nord Italia. Proprio come sviluppo storico dell'antica presenza romana della via Appia, tanto da rimanere coinvolto in tutto quello che accadeva intorno.

Basti ricordare le scorrerie piratesche dei saraceni, che dovevano per forza attraversare il territorio palagianese come è avvenuto durante la distruzione di Mottola. Nel 1002, in un'altra occasione, la città dovette subire l'assedio di De Comitichia che voleva conquistare Taranto in nome dell'imperatore Ottone III. Per non parlare dei passaggi di molti eserciti quali quello longobardo, greco, bizantino e romano che per conquistare diversi territori limitrofi erano obbligati a passare da Palagiano.

Nel 1023 secondo una cronistoria dopo l'assedio a Bari di un tale Royca, questi si diresse verso la fortezza di Palagiano, espugnandola e ritirandosi sul colle di Mottola. Probabilmente il toponimo di via le mura potrebbe riferirsi a questo episodio raccontato in questo documento. Il territorio di Palagiano appartiene ad un polo di insediamento rupestre nella zona occidentale confinante con i comuni di Massafra e Mottola e chiese rupestri.

In Palagiano vi è la chiesa rupestre Santa Maria di Lenne.

In questa zona intorno all'anno 1100 circa doveva essere molto intensa la produzione di sale, in quanto ben trenta saline del fiume Lato furono donate ad un'abbazia bizantina. Ancora oggi passando dalla SS 106 si può notare a ridosso del Fiume Lato, in prossimità del bosco Romanazzi e del bosco di Marziotta, l'area denominata *Salina di Lato*.

Nel 1081 Palagiano era stato infeudato da parte di Roberto il Guiscardo e successivamente nel 1250 le terre palagianesi furono acquisite dai Casamassima. Nel 1300 Palagiano si trova sotto i Giordano che lo cedette a Ugo Bilotta e successivamente nel 1332 a Maria Caterina Valois con cui inizierà un periodo travagliato a causa di alcune diatribe baronali.

Con Raimondello Orsini Del Balzo Palagiano si trovò inserito nel Principato di Taranto insieme a Massafra, Mottola, Nardò e Otranto. In successione passò al figlio Antonio del Balzo Orsini e la città venne infeudata al barone Gabriele Capitignano, per poi passare ai napoletani Protonobilissimo. Si ha notizia, infatti, che il 15 settembre 1464 Giacomo Faccipecora, utile signore di Palagiano, e Stefano Domini Roberti, utile signore di Palagianello, sottoscrissero un concordato sulla fida degli animali nei territori dei due casali. Giacomo Protonobilissimo, alias Faccipecora, fu consigliere poi traditore di Antonio del Balzo Orsini, per questo forse premiato da Ferrante I con l'investitura del feudo di Palagiano. Il feudo passò ai Lubelli ai Minutola sino al 1600 con i Caracciolo.

Le proprietà passarono dai Carmignano e subito ai Pappacoda e quindi ai De Marco nel 1720 fino a principi Cicinelli di Cursi (una diramazione della famiglia Caracciolo), che vi restarono fino agli anni dell'Ottocento e dovettero affrontare le controversie derivanti dalle leggi contro la soppressione feudale.

Nel frattempo Palagiano divenne comune nel 1806 con il primo sindaco Francesco Paolo Calò. All'epoca la cittadina apparteneva alla Terra d'Otranto una delle dodici circoscrizioni sotto il Regno di Napoli e solo nel 1923, quando divenne capoluogo Taranto, passò dalla provincia di Lecce a quella jonica di Taranto.

Ad esso, per motivi demografici (art. 2 della Legge 8.12.1806, n. 272) venne aggregato Palagianello che prima aveva autonomia amministrativa quale "Universitas". Dopo lunga battaglia separatista, con legge 6.6.1907, n. 318, Palagianello ritornò Comune autonomo.

Intanto l'epoca feudale non era terminata e buona parte della proprietà passò alla famiglia Palomba e poi all'ultimo Principe di Palagiano, Guglielmo Romanazzi-Carducci fino a quando nel 1952 venne attuata la riforma fondiaria.

I Palagianesi hanno sempre vissuto i momenti di storia politica e sociale nella speranza di affermare i loro valori e i loro diritti.

Nel 1952 vennero scorporati grossi appezzamenti dell'ultimo feudatario, il Principe Romanazzi, e veniva ripartito per quelle famiglie numerose e povere del paese.

Iniziò così un'epoca nuova non fatta di povertà, ma inizio di crescita economica e culturale.

La gente iniziava a piantare nei propri terreni agrumeti e vigneti che sono stati la fortuna dei proprietari e la preziosità di un territorio che ha dato grandi vantaggi per le qualità del terreno.

Palagiano è stata una città con una grande vocazione agricola. Negli ultimi decenni ha visto anche un leggero sviluppo nella parte nord della città e l'attuale costruzione di imprenditori della città uniti nel **"Consorzio Città Imprese"**

Alluvione dell'8 settembre 2003

Per i cittadini di Palagiano la data è memoria di un disastro inaspettato. La mattina dell'8 settembre 2003 il cielo gonfio di nuvole iniziò a mandare acqua in abbondanza sul paese. Alle ore 10 la città era già bloccata per la forte pioggia. Bisogna premettere che Palagiano, trovandosi in una conca, offre occasioni per repentini allagamenti. Verso le ore 14 l'acqua entrava nelle case dei Palagianesi iniziando ad allagare tutto sino a raggiungere il metro d'acqua nelle case a piano terra, sommergendo scantinati in più punti della città. Alle ore 17 la pioggia terminò, lasciando Palagiano sotto un mucchio di fango e acqua. Dovettero intervenire il genio civile, e i soccorsi militari con ausilio di elicotteri, in quanto alcune persone erano in pericolo. Nelle immediate vicinanze morirono 2 persone e ci fu un disperso.^[3] Sono stati ritrovati, dopo l'alluvione, in giacenze del comune dei documenti che confermano la martirizzazione del comune già dal 1951.

Monumenti e luoghi d'interesse

Chiesa Matrice Maria Santissima Annunziata

La Chiesa Matrice di Palagiano^[4] compare in una pianta topografica del territorio nel 1787, risalente al XVIII secolo, presenta una semplice facciata, opera di transizione dal barocco al neoclassico. La facciata si presenta scandita verticalmente da coppie di lesene con semplici capitelli e segnata orizzontalmente da due cornici marcapiano. Chiude la facciata un fastigio arcuato con pinnacoli laterali. All'interno, ad una navata, una tela dell'Annunciazione, di autore ignoto del XVIII secolo, tela ad olio "Madonna dei Miracoli", attribuita a Domenico Carella, sempre del XVIII secolo, la tela "Crocifissione tra le anime purganti", della prima metà del XIX secolo attribuita a Gioacchino Toma il coro ligneo e uno splendido organo, pure settecentesco, e una pregevole statua lignea raffigurante San Francesco vestito da conventuale, della prima metà del XVI secolo, appartenente al soppresso convento di Santa Maria della Nova. Da poco sono state restaurate le Statue di San Rocco^[5] risalente al 1601, un crocifisso del XVI secolo e il Cristo Risorto, posto nell'altare barocco sulla sinistra della navata. Nella medesima Chiesa, sulla destra, vi è l'altare dedicato al Santo Patrono, San Rocco, su cui è posta la nicchia che custodisce la venerata immagine del Santo. Sulla nicchia un'epigrafe recita: "Et eris in peste patronus" ("E sarai nella peste il protettore"). Per antica tradizione i solenni festeggiamenti in onore di San Rocco si svolgono il sabato, la domenica e il lunedì successivi al 16 agosto, solennità liturgica del Santo. La sera del sabato ha luogo la processione della cavalcata, che dà inizio ai festeggiamenti, con la sfilata di cavalli riccamente bardati e montati da bambini vestiti come il Santo Pellegrino.^[6]

Chiesa dell'Immacolata

La Chiesa dell'Immacolata è certamente la più antica del paese e sorge a pochi passi dalla Chiesa Matrice. Consacrata nel 1582 fu sconsacrata agli inizi del XIX secolo e fu gestita dall'ordine francescano fino al 1809, anno della soppressione del convento da parte dei borbonici. La Chiesa si sviluppò secondo i canoni Francescani, di cui però è rimasta traccia solo del chiostro e della pianta d'aula unica della chiesa. I conventuali le diedero il titolo di Santa Maria della Nova; fu di nuovo consacrata nel 1938 e con l'occasione ci furono ristrutturazioni ma anche alcuni danni alle

decorazioni del rosone. Fu danneggiato anche il campanile soprastante il presbiterio. Si presenta con una semplice facciata ingentilita da un rosone (oggi non in buone condizioni); all'interno conserva una tela dell'Immacolata della prima metà del XVIII secolo, e una statua lignea (in pessime condizioni) della seconda metà del XVII secolo raffigurante San Gaetano, attribuita all'ischitano Gaetano Patalano. Per un breve periodo, l'attuale Chiesa dell'Immacolata, che fu anche convento ospitò il francescano San Giuseppe da Copertino.

Chiesa di San Nicola

La Chiesa di San Nicola è la parrocchia più recente: nasce inizialmente in un luogo di culto con un piccolo salone in viale chiatona (nell'attuale negozio di materiale elettrico) poi nel 1964 nel salone adiacente all'attuale chiesa. Nel 1971 nasce così la Chiesa di San Nicola la più capiente in quanto possiede più di 400 posti a sedere durante le celebrazioni. Essa si presenta in stile Romanico semplice; all'esterno ci sono tre mosaici raffiguranti, da sinistra: l'incontro di Maria con Elisabetta, al centro la Sacra Famiglia, a destra il battesimo di Gesù. In alto un grande rosone raffigura l'immagine di San Nicola di Bari. Al suo interno vi è un grande mosaico di Gesù e del Padre con la scritta del vangelo di Giovanni: *Io, sono la vita, la verità e la via.*

Chiesa benedettina di Santa Maria di Lenne

Essa è menzionata la prima volta nel 1110, presenta all'interno tracce di affreschi che una volta dovevano ricoprirla interamente. Si nota, nella nicchia absidale una Madonna con Bambino, in stile bizantino alquanto rovinata, che il Dalena accosta come tipo iconografico alla Platytera. Il sito è stato preso in considerazione dal **FAI** Fondo per l'Ambiente Italiano, nel progetto I luoghi del cuore.

Santuario Madonna della Stella

Il Santuario della Madonna della Stella è stata costruita recentemente in sostituzione di un'altra riedificata e benedetta nel 1954. Il Santuario è situato a 3 km fuori dal paese in aperta campagna. Prima di essa si suppone che ne esistesse un'altra primitiva, ma non si hanno notizie certe. Il Santuario è molto semplice, non presenta arricchimenti artistici, vi è un rosone molto semplice e alcuni quadri disegnati da un artista palagianese.

Architetture civili

Il centro storico di Palagianò è costituito da due rioni: *La Terra*, che comprende le vie: Pagano, le Mura, Roma, piazza Vittorio Veneto e via De Gasperi.

Il secondo rione è il *Convento* delimitato dalle vie: Carmignano, Sforza, Mafalda, Petrarca, Duca d'Aosta, XX Settembre. Sebbene molti palazzi signorili sono stati demoliti, ricostruiti o ristrutturati, i segni della loro origine è ancora presente nella memoria dei più anziani.

Tra gli altri il *Palazzo Baronale* (detto castello), situato nella zona centrale della città, nei pressi del Municipio. Si presenta con forma quadrangolare in stile barocco pugliese poggiato su fondazioni molto antiche.

Il palazzo Sannella risale al XVII e presenta ancora qualche particolare architettonico neorinascimentale. Poco distante dalla Chiesa dell'Immacolata si vede l'antico palazzo della cancelleria, una volta sede del Decurionato e proseguendo dalla Chiesa dell'Immacolata su Corso Lenne vi sono case appartenenti ai primi anni del Novecento. Sulla medesima via la ex caserma dei carabinieri ora adibita ad Auditorium comunale risalente alla fine dell'Ottocento.

Decentrati rispetto a questo primo nucleo, troviamo i palazzi delle Famiglie Carano in via dei Mille dei Toria in via [Trento](#), dello scrittore Padre [Giovanni Maria Sforza](#).

Siti archeologici

Il territorio ha rivelato una capillare presenza di ville rustiche di [età romana](#) e preromana che testimoniano la fertilità del suolo in epoca antica. Luogo di sosta sul tracciato della via Appia (statio ad Canales), decadde nell'[Alto Medioevo](#) per l'impaludamento della pianura. Riprese a vivere pienamente, come centro demico, alla fine del [Medioevo](#). Molti rinvenimenti di [necropoli](#), con tombe, corredi funerari, vasi, ceramiche e dipinti del IV-III secolo a.C.

Villa romana detta "Parete Pinto"

La struttura, risalente al I secolo a.C. conserva i resti di un recinto in *opus reticulatum* che presenta tre ingressi, due ai vertici del lato nord, e uno, più stretto, al centro del lato sud. Qualche centinaio di metri più a ovest è visibile, nascosta da vigneti, un cisterna coeva e che probabilmente rientrava nel *pars rustica* della villa. Il sito è stato preso in considerazione dal **FAI** Fondo per l'Ambiente Italiano, nel progetto I luoghi del cuore

Frantoio Ipogeo

Nella città di Palagiano lungo Corso Lenne, vi è un frantoio del 1805 dove si nota ancora la grande ruota di pietra viva che macina l'olio con gli attacchi per i cavalli che servivano a far girare la ruota di pietra su un asse ligneo. Se si eccettua l'attuale meccanizzazione insita nella lavorazione di tipo industriale, la molitura dell'olio avveniva a quei tempi proprio come oggi. Il sito è stato preso in considerazione dal **FAI** Fondo per l'Ambiente Italiano, nel progetto I luoghi del cuore

Necropoli

Diverse Necropoli e tombe sono state rinvenute in varie contrade le più significative sono:

Fontana del Fico: Tomba a fossa scavata nel tufo con qualche frammento di pietra tenera Naistros, che sormontava la sepoltura e oggetti da corredo, tra cui uno specchio bronzeo, un monile di argilla dorata, fibule di bronzo.

Ponte di Lenne: Nella lama di Lenne all'altezza del ponte vi è un piccolo insediamento medievale dove sono state ritrovate tombe corredi e manufatti di argilla del V secolo a.C. Fino ai primi anni settanta vi era un torre con le saline, poi abbattuta perché fatiscente.

Il contesto esterno

Nel 2018 l'economia della Puglia è cresciuta in misura più contenuta rispetto all'anno precedente e alla media nazionale. Sebbene la crescita prosegua in modo ininterrotto da un quinquennio, il valore aggiunto nel 2018 è risultato ancora inferiore rispetto ai valori pre-crisi in tutti i principali comparti.

Il settore industriale ha rallentato, per effetto di una domanda interna debole e del calo delle vendite verso l'estero. Il lieve incremento del fatturato industriale si è accompagnato a un maggiore grado di utilizzo della capacità produttiva. Si è confermata per il secondo anno consecutivo l'espansione degli investimenti. Nel settore delle costruzioni il valore della produzione ha mostrato un calo: nel comparto residenziale il numero di unità abitative iniziate in corso d'anno è diminuito; le imprese hanno tuttavia beneficiato della crescita delle compravendite, continuando a ridurre l'inventario. Sul comparto continua a pesare l'andamento negativo dei prezzi degli immobili. La dinamica dei servizi, eterogenea tra i vari comparti, è rimasta nel complesso stabile. Il numero di presenze turistiche ha registrato un modesto incremento: all'aumento dei turisti stranieri – che nell'arco di dieci anni sono quasi raddoppiati – si è contrapposto un lieve calo degli italiani. L'attività economica nel settore agricolo è rimasta stazionaria.

È proseguito anche nel 2018 il miglioramento delle condizioni economiche delle imprese: la redditività ha continuato a posizionarsi su livelli storicamente elevati in tutti i settori di attività economica, tranne che nelle costruzioni. I prestiti bancari al settore produttivo hanno registrato un lieve calo per effetto dell'indebolimento della domanda e di un moderato irrigidimento delle condizioni di accesso al credito. La riduzione dei finanziamenti, che ha riguardato soprattutto il settore delle costruzioni, è stata determinata dalla flessione avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno. Il ricorso diretto al mercato dei capitali o agli intermediari specializzati nella finanza di impresa è limitato, pur in presenza di qualche iniziativa nel *private equity*.

L'andamento dell'occupazione, in crescita nella media del 2018, si è indebolito nella parte finale dell'anno. La dinamica è stata sostenuta dall'incremento sia dei lavoratori autonomi sia di quelli dipendenti; tra questi, le nuove assunzioni, al netto delle cessazioni, sono risultate positive anche per le posizioni a tempo indeterminato. L'aumento dell'occupazione registrato in regione nello scorso quadriennio non ha consentito, come anche nel resto del Mezzogiorno, un pieno recupero dei livelli pre-crisi, di poco superati invece nella media nazionale. Al peggior andamento dell'occupazione rispetto all'Italia nello scorso decennio hanno contribuito una dinamica demografica più contenuta e una più intensa riduzione del tasso di occupazione. Nel 2018 la crescita degli occupati e la riduzione dell'offerta di lavoro hanno congiuntamente determinato un significativo calo del tasso di disoccupazione.

Il reddito disponibile e i consumi delle famiglie sono lievemente aumentati. La dinamica del reddito ha beneficiato soprattutto dell'andamento positivo dei redditi dei lavoratori dipendenti. La Puglia continua tuttavia a caratterizzarsi per un reddito pro capite più contenuto e una maggiore diffusione della povertà rispetto alla media nazionale. Nel 2018 sono state rafforzate le misure per il contrasto alla povertà, sia su base nazionale sia a livello regionale.

Il credito alle famiglie ha continuato ad aumentare, favorito anche da un livello dei tassi che resta basso nel confronto storico. La dinamica è stata sostenuta sia dall'incremento dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, in connessione con il positivo andamento delle compravendite immobiliari, sia dalla crescita del credito al consumo.

Le banche hanno proseguito la riorganizzazione della rete territoriale e dei canali distributivi. All'ulteriore calo del numero di sportelli ha fatto riscontro la maggiore diffusione dei canali alternativi di contatto con la clientela. È cresciuto ulteriormente l'utilizzo degli strumenti di pagamento diversi dal contante, che tuttavia è ancora inferiore alla media nazionale.

Nel complesso il credito bancario è aumentato, pur in presenza di andamenti differenziati tra imprese e famiglie. Anche la raccolta bancaria è cresciuta, sostenuta dalla dinamica dei depositi in conto corrente.

È proseguito il miglioramento della qualità del credito delle banche e delle società finanziarie verso le famiglie e le imprese di tutti i principali settori produttivi. In particolare, si è ridotto il flusso dei nuovi crediti deteriorati e sono significativamente diminuite le sofferenze anche grazie alle operazioni di cessione e stralcio.

Nel 2018 il costo della sanità, che rappresenta la principale componente della spesa corrente degli enti territoriali, è aumentato in linea con la media nazionale. Nonostante le assunzioni dello scorso triennio, la dotazione del personale sanitario resta inferiore a quella nazionale e, in prospettiva, potrebbe risentire delle agevolazioni all'uscita previste dai recenti provvedimenti normativi. Anche la spesa in conto capitale degli enti territoriali ha registrato un incremento riconducibile ai contributi agli investimenti delle imprese, che hanno beneficiato dell'accelerazione della spesa dei programmi comunitari. Gli investimenti pubblici sono invece ancora diminuiti, nonostante la ripresa degli ultimi mesi.

Il disavanzo di bilancio della Regione è risultato inferiore a quello medio delle altre Regioni a statuto ordinario; la Città Metropolitana, quasi tutte le Province e la maggior parte dei Comuni, soprattutto medi e piccoli, hanno evidenziato un avanzo o un pareggio. I Comuni in crisi finanziaria sono pochi; tra questi, tre Comuni capoluogo che rappresentano il 9 per cento della popolazione regionale. Oltre la metà dei Comuni presenta comunque elementi di criticità finanziaria. Il debito delle amministrazioni locali è in ulteriore flessione ed è pari a circa la metà di quello medio nazionale in termini pro capite.

Le sopra descritte condizioni dell'economia regionale non possono non riverberarsi su questo Ente che sostanzialmente in esse si rispecchia.

L'economia di Palagiano pur non essendo particolarmente opulenta è caratterizzata da una forte vivacità d'impresa soprattutto agricole. L'agricoltura, favorita dalle caratteristiche del terreno, si basa su tutti i tipi di colture: è uno dei principali produttori ortofrutticoli della provincia; parte della popolazione si dedica pure alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini, ovini e caprini. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario e quello per la conservazione di frutta e ortaggi), edile, metallurgico, del legno, dei materiali da costruzione, dell'estrazione della pietra, della fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati, della produzione e distribuzione di gas. È presente il servizio bancario; una rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità), attività di consulenza informatica, assicurazioni e fondi pensione arricchiscono il panorama del terziario. Tra le strutture sociali si registrano alcuni asili nido. È possibile frequentare le scuole dell'obbligo; non manca una biblioteca per l'arricchimento culturale. Alla diffusione della cultura e dell'informazione provvedono anche le emittenti radiotelevisive del posto. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di

soggiorno (c'è anche la Pro Loco); quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico. A completamento del quadro delle strutture si aggiungono gli impianti sportivi, che annoverano uno stadio comunale (la locale squadra di calcio milita nella II categoria) e alcuni campi da tennis. Inoltre è doveroso un cenno alle diverse associazioni che gravitano sul territorio Comunale e che costituiscono senz'altro un valido supporto alla diffusione di attività sociali e culturali sul territorio.

Per quanto riguarda l'ordine e la sicurezza pubblica si richiamano i dati contenuti nella "RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (I° Semestre 2019 Pubblicata nel corso del mese di gennaio 2020) (Articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159) Presentata al Ministro dell'interno disponibile , in versione integrale, alla pagina web :<http://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2019/1sem2019.pdf>.

In merito alla Provincia di Taranto si legge:

"In continuità con il passato, le evidenze investigative hanno confermato come il mercato della droga continui a rappresentare la prima fonte di reddito di tutti gli agglomerati criminali jonici. Nel periodo preso in considerazione, le attività di indagine relative al traffico di sostanze stupefacenti⁸³⁴ hanno messo in risalto la portata del fenomeno anche in relazione alla sua funzione di mantenimento e sostentamento dei capi storici, in stato di pro-lungata detenzione, e delle loro famiglie. In tale ambito, risultano particolarmente attivi anche i giovani emergenti della malavita locale, avvezzi all'uso delle armi da fuoco⁸³⁵. E' quanto si rileva dall'inchiesta "Sangue blu"⁸³⁶ che ha disarticolato un'organizzazione criminale, localizzata nel quartiere Tamburi della città di Taranto, capace di gestire lucrosi traffici di stupefacenti (cocaina, marijuana, eroina e hashish) attraverso contatti con fornitori baresi, olandesi e soprattutto albanesi. L'indagine ha documentato, altresì, l'approvvigionamento dalle piazze napole-tane di "amnesia", "notoriamente conosciuta come droga della camorra, trattasi di marijuana lavorata con gli scarti chimici della lavorazione dell'eroina". È emerso, in particolare, lo spessore criminale di un soggetto che, nonostante la sua giovane età, era riuscito a "collocarsi prepotentemente al di sopra di tutti i consociati, promuovendo, e dirigendo il sodalizio, finalizzando l'azione dei singoli al raggiungimento degli scopi da lui direttamente focalizzati ed imposti", ereditando dal padre, "imprenditore" della droga coinvolto in traffici internazionali, "il rispetto di cui godeva negli ambienti malavitosi locali, nonché la credibilità e la stima conquistata in ambito internazionale ed in particolare con le organizzazioni albanesi, le quali, come lui stesso narra, gli hanno riservato un percorso preferenziale, garantendogli acquisizioni di stupefacente a basso costo, consentendogli così di imporsi facilmente sulle piazze locali di spaccio". Una dimostrazione della significativa caratura criminale del "baby padrino" viene da una condanna, a suo carico, per tentato omicidio nei confronti di un pregiudicato, figlio di un boss del clan DI PIERRO, nonché la devozione dei sodali che, ritenendosi "soldati" al suo servizio, si dichiaravano pronti a perseguire le finalità dell'associazione anche in caso di sua assenza. In relazione al contesto malavitoso tarantino legato al mondo delle estorsioni si richiama l'indagine "Mercurio-Satellite"⁸³⁷, eseguita il 25 febbraio 2019 dai Carabinieri. Le investigazioni hanno messo in luce "l'esistenza di un sodalizio criminale storico di stampo mafioso denominato sacra corona unita e, segnatamente, di una frangia di tale organizzazione già riconosciuta come esistente ed operante nella provincia di Taranto, e nello specifico nei territori di Crispiano, Lizzano, Torricella e Pulsano", capeggiata dai clan LOCOROTONDO e CAGNAZZO. L'organizzazione, oltre al traffico di stupefacenti, era dedicata all'imposizione del "pizzo" in danno di esercizi commerciali e stabilimenti balneari della litoranea jonica. I riscontri investigativi hanno, tra l'altro, evidenziato l'effe-rata capacità di un detenuto, boss del clan CAGNAZZO, di dirigere le attività delittuose attraverso "sfoglie e pizzini", fatti recapitare

all'esterno da una donna, associata al predetto clan. Quanto sopra a conferma del coinvolgimento, nella gestione del malaffare, delle donne pugliesi il cui ruolo di primo piano in seno alle organizzazioni criminali è ormai conclamato da tempo. Sempre in relazione all'esercizio del racket, significative sono le evidenze investigative emerse dall'inchiesta "Tra-montone"⁸³⁸, conclusa il 14 febbraio 2019 dai Carabinieri, che hanno fatto emergere la stabile appartenenza degli indagati ad una associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, avvalendosi di continuative e sistematiche intimidazioni e minacce nei confronti di imprenditori e commercianti locali. L'indagine ha fatto luce, in seno all'organizzazione, sui ruoli degli appartenenti, alcuni dei quali sottoposti alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale. In generale, si è riscontrato come i "reati spia"⁸³⁹ del fenomeno estorsivo continuino ad interessare tutta la provincia jonica, riguardando non solo la criminalità organizzata ma anche quella comune. Appare ancora in uso l'estorsione perpetrata con la tecnica del cd "cavallo di ritorno". Altrettanto frequente l'usura, per quanto⁸⁴⁰, a causa delle condizioni di assoggettamento e di omertà delle vittime, essa continui a rimanere sommersa. Un caso è emerso con l'operazione "Prestiti col cuore"⁸⁴¹ - conclusa il 20 giugno 2019 dai Carabinieri - scaturita dalla denuncia di due imprenditori edili, che ha evidenziato una collaudata attività usuraria, posta in essere da quattro pregiudicati tarantini, esplicatasi con angherie e vessazioni. Le indagini hanno fatto luce su come le vittime fossero state costrette ad eseguire gratuitamente lavori di ristrutturazione in favore dei propri aguzzini. Per quanto attiene ai reati contro il patrimonio, un'attività info-investigativa condotta nel semestre ha consentito di cristallizzare le responsabilità penali di alcuni soggetti dediti al furto dei cavi di rame ed alla loro successiva ricettazione. L'indagine, denominata "Alta tensione"⁸⁴² - descritta anche nel paragrafo dedicato alla Regione Basilicata - ha messo in evidenza la figura di un tarantino con il ruolo "non solo di ricevere costantemente la merce tra-fugata per ricettarla, ma anche talvolta di fornire gli attrezzi per l'esecuzione dei furti". Singolare e ingegnoso il modus operandi della citata compagine, distinto in base all'obiettivo da colpire: i furti in danno di capannoni di aziende consistevano nel tranciare i cavi elettrici sotterranei, privati sul posto della guaina in gomma ed immediatamente ricettati; per quelli in danno della linea delle Ferrovie del Sud Est, la banda provvedeva prima a tranciare i cavi aerei, poi avvolti e caricati su un mezzo "quad", idoneo a muoversi sia sulle rotaie che in terreni particolarmente accidentati. L'associazione per delinquere era capeggiata da due cittadini di nazionalità romena residenti in provincia di Taranto. Soggetti di nazionalità romena sarebbero attivi anche nello sfruttamento della prostituzione. Tale assunto trova riscontro nell'indagine "Madame"⁸⁴³, che ha fatto luce sull'operatività di un sodalizio ad azione transnazionale, dedito allo sfruttamento della prostituzione in danno di alcune giovani ragazze prevalentemente provenienti dall'Est Europa, indotte alla prostituzione e sottoposte a "protezione" dietro il pagamento di somme di denaro. Ulteriori evidenze investigative concludono la propensione degli esponenti di vertice della malavita jonica ad insinuarsi anche nel circuito dell'economia legale, come per esempio nel mercato ittico e nella gestione di bar, pizzerie, ristoranti e strutture a vocazione turistica della costa jonica. Nel contesto malavitoso del circondario jonico, rilevano anche le fattispecie criminose riconducibili ad amministratori locali o dipendenti di enti pubblici. È quanto osservato nell'ambito dell'operazione "T-Rex"⁸⁴⁴, conclusa dalla Guardia di finanza il 14 marzo 2019, che ha fatto luce sulle gravi irregolarità nell'iter amministrativo finalizzato all'autorizzazione dell'ampliamento di una discarica di Grottaglie (TA). Sono emerse, infatti, responsabilità a carico di un sodalizio costituito da alcuni politici locali e da imprenditori operanti, tra l'altro, nel settore dello smaltimento e gestione rifiuti. I pubblici ufficiali avrebbero tratto vantaggi in denaro e beni di lusso attraverso atti corruttivi che hanno consentito notevoli indebiti guadagni, compreso il contributo per finanziare una campagna elettorale. Gli stessi avrebbero, inoltre, turbato il regolare svolgimento di una gara "per l'affidamento del servizio integrato di igiene urbana ed ambientale.". Sul fronte del contrasto all'infiltrazione

criminale nell'economia legale, si segnala anche un decreto di sequestro⁸⁴⁵, emesso a seguito di proposta avanzata a firma congiunta dal Direttore della DIA e dal Procuratore di Lecce. Le indagini hanno evidenziato una netta sproporzione tra i redditi dichiarati e il tenore di vita condotto da un referente del gruppo CATAPANO, già condannato per associazione di tipo mafioso, estorsione e detenzione di armi. Il sequestro ha riguardato due ville, un'abitazione, otto magazzini e un terreno, ubicati tra Taranto, Castellaneta Marina e Martina Franca, nonché quote societarie, cinque compendi aziendali (operanti nel settore ittico), numerosi veicoli e conti correnti, per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro. Degna di nota, infine, è l'interdittiva emessa nel febbraio 2019 dalla Prefettura di Taranto nei confronti di un'impresa attiva nel movimento terra, lavori stradali, acquedotti e fognature ed edilizia collegata al clan LOCORO-TONDO.”

Nel dettaglio nessun fenomeno è segnalato per il territorio di Palagiano né tanto meno sono stati segnalati tentativi di infiltrazione mafiosa nelle istituzioni.

3. Piano della Performance

3.1 Ambiti di misurazione

La **performance organizzativa** dell'Ente Comune è rappresentata dalla capacità di:

- ☐ Attuare **programmi strategici**,
- ☐ Realizzare **attività e servizi**,
- ☐ mantenere in buone condizioni le diverse dimensioni relative al proprio **stato di salute**,
- ☐ produrre **impatti** nei confronti dei propri cittadini, dei portatori di interesse e del territorio,
- ☐ considerare le condizioni di **contesto**.

La valutazione di tale performance richiede un **confronto** selettivo dei risultati raggiunti dall'Ente nel tempo e con analoghi risultati prodotti da altre Amministrazioni.

Il sistema di misurazione della performance identifica gli **ambiti** di misurazione. Per ciascun ambito il sistema identifica indicatori il cui valore è programmato ad inizio anno, monitorato in corso di gestione e valutato in fase di rendicontazione.

AMBITO	STRUMENTO PRINCIPALE	PIANO DELLA PERFORMANCE
Attuazione della strategia	L'Amministrazione identifica i programmi strategici cui intende dare rilevanza e misurabilità nel sistema	<i>Albero della performance</i>
Portafoglio di attività e servizi	L'Amministrazione identifica le attività e i servizi che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse di riferimento.	<i>Albero obiettivi strategici/operativi</i> <i>Standard di qualità dei servizi</i>
Stato di salute	L'Amministrazione identifica le condizioni nelle quali si svolge l'attività garantendo che il perseguimento delle strategie e l'erogazione dei servizi assicuri la continuità di produzione di risultati nel tempo	<i>Stato di salute finanziaria (PEG)</i> <i>Stato di salute organizzativa</i> <i>(Piano performance)</i> <i>Stato delle relazioni</i> <i>(Piano performance)</i>
Impatti	L'Amministrazione identifica gli impatti che produce nell'ambiente esterno in particolare in termini di risposta ai bisogni	<i>Indicatori di impatto</i>

Gli **ambiti** di definizione della performance organizzativa identificati dal D.Lgs. 150 sono i seguenti:

- o l'attuazione delle politiche e la soddisfazione dei bisogni della collettività;
- o l'attuazione di piani e programmi;
- o la soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- o la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione;
- o lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con cittadini e stakeholder;
- o l'efficienza nell'impiego delle risorse;
- o la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- o il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

3.2 Albero della performance: aree e obiettivi strategici

Come previsto dalla **Delibera Civitn.112/2010** che identifica *Strutture e modalità di redazione del Piano per la Performance Organizzativa*, si definisce l'**Albero della Performance** come “... la mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano a loro volta obiettivi operativi, azioni e risorse)... tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione...”

Partendo quindi da tale definizione, il Comune di Palagiano propone una propria alberatura della performance che rappresenta una sezione fondamentale dell'intero Piano sia per la sua valenza di comunicazione interna/esterna che per la capacità di “messa a sistema” dell'insieme delle scelte e dei documenti strategici già prodotti all'interno del Comune, come identificato nel documento metodologico “Sistema per la Misurazione e Valutazione della performance” approvato in data con delibera n. 12 del 31/01/14.

La figura che segue descrive graficamente l'albero della performance del Comune di Palagiano



Collegamento tra obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e obiettivi di performance.

A) proseguire con l'analisi della realtà amministrativa e organizzativa in modo condiviso fra tutto il personale, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, i Responsabili di Area, al fine di evidenziare situazioni di rischio ulteriori e specifiche rispetto a quelle delineate dagli atti nazionali. Questo risultato va integrato con la mappatura dei processi. Si ritiene che lo spirito che deve animare questo percorso non debba essere quello del sospetto e del controllo reciproco ma la condivisione di buone pratiche che si diffondano a cascata su tutti i livelli.

B) collegare le misure di prevenzione con la pianificazione e la programmazione e con il sistema dei controlli interni in particolare: assicurare una stretta connessione tra il PTPC e gli strumenti di pianificazione strategica, di gestione e di controllo; assicurare il monitoraggio della performance e degli obiettivi assegnati come strumento di prevenzione.

C) ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione in particolare:

c.1 prevedere misure di protezione generali, valide per tutti i processi, volte a diffondere pratiche di buona amministrazione, imparzialità e puntuale motivazione nell'operato dei soggetti chiamati al compimento di atti a rilevanza esterna che possono assumere la forma di principi generali di buona amministrazione ed essere inseriti nel PTPC (es. adeguata programmazione e progettazione, approfondimento dei bisogni dei portatori di interesse, formazione specifica del personale, diffusione disposizioni normative specifiche, del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e del Codice di comportamento,...);

c.2 prevedere misure di protezione specifiche per le aree/attività ad alto rischio di corruzione attuando puntuali misure organizzative per il rispetto dei termini di legge e di regolamento nei procedimenti ad istanza di parte, con trattamento delle stesse in ordine di registrazione di protocollo e

introducendo misure organizzative per il rispetto dei termini di legge o di contratto per il pagamento delle spese, secondo l'ordine di scadenza di ciascun debito;

c.3 prevedere, quale misura di protezione specifica per l'area a rischio 2 “affidamento di lavori, servizi e forniture”, l'adozione di un patto di integrità, secondo lo schema allegato al presente piano, che deve essere sottoscritto da ciascun operatore economico che partecipa alle procedure di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/1992, secondo cui “le Stazioni Appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;

D) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione in particolare:

d.1 controlli: mirare i controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile ad aree/attività ad alto rischio di corruzione, introducendo una sezione dedicata. In particolare anticipare il controllo successivo di regolarità amministrativa, strutturando apposite check list di autocontrollo degli atti;

d.2 procedure: aumentare l'informatizzazione delle procedure e la tracciabilità delle stesse;

d.3 valutare e prevedere l'opportunità di pubblicare dati ulteriori nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale in relazione a specifiche aree a rischio.

E) misura di prevenzione volta al miglior controllo successivo della regolarità degli atti e al rispetto del termine dei procedimenti: completamento dell'informatizzazione/digitalizzazione in atto degli atti amministrativi, con l'estensione della firma digitale alle delibere degli organi collegiali;

F) misura di prevenzione del rischio corruttivo: aumento ad almeno quattro ore di attività obbligatoria di formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Alcuni dei suddetti indirizzi strategici in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione verranno, pertanto, declinati in obiettivi del presente Piano della Performance 2020 – 2022, salva la declinazione dei restanti indirizzi in sede di successiva pianificazione triennale della Performance.

Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici, oltre quelli indicati nelle linee di mandato, sono stati elaborati e successivamente approvati con il DUP 2020 2022 nonché con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 2022 e sono i seguenti:

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1 – Riduzione del rischio istituzionale in materia di corruzione

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2 Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità

Principi di contenuto

Il presente Piano è stato definito secondo principi generali di contenuto, i quali stabiliscono che il Piano deve essere:

- 1) Predefinito: i contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento.
- 2) Chiaro: il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni.
- 3) Coerente: i contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna). Il rispetto del principio della coerenza rende il Piano attuabile.
- 4) Veritiero: i contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà.
- 5) Trasparente: il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile ed essere di facile accesso anche via web.
- 6) Legittimo e legale: il Piano ha valore legale ed è elaborato nel rispetto delle leggi vigenti.
- 7) Integrato all'aspetto finanziario: il Piano deve essere raccordato con i documenti di programmazione e con i budget economici e finanziari. A tal proposito l'art. 10 c. 1 del 150/2009 specifica che il Piano è da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, e l'art. 169, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che lo stesso, unitamente al piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL, sia unificato organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione;
- 8) Integrato con gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza i quali dovranno essere declinati in obiettivi del Piano Performance, in modo da istituire un collegamento stabile tra Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e lo stesso Piano Performance, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge n. 190/2012 come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- 9) Qualificante: il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elabora il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo;
- 10) Formalizzato: il Piano deve essere formalizzato (supporto cartaceo e informatico) al fine di essere approvato, con atto formale, comunicato, diffuso e attuato;
- 11) Confrontabile e flessibile: la struttura del Piano dovrà permettere il confronto negli anni del documento e il confronto del Piano con la Relazione delle performance;
- 12) Pluriennale, annuale e persino infrannuale nel caso di sua revisione consiliare: l'arco temporale di riferimento è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento e con la flessibilità di poter essere adeguato in ogni momento durante l'anno entro il 30 settembre con deliberazione consiliare ovvero con deliberazione di Giunta che recepisce la deliberazione consiliare ex art. 193 del TUEL.

Principi di processo

I principi di processo sono principi generali attinenti il processo di definizione ed elaborazione del Piano.

Secondo tali principi, il Piano deve seguire un processo:

- 1) Predefinito: devono essere predefiniti le fasi, i tempi e le modalità per la correzione in corso d'opera, con limite suggerito del 30 settembre di ciascun anno;
- 2) Definito nei ruoli: devono essere individuati gli attori coinvolti (vertici politici, management, organi di staff) e loro ruoli;
- 3) Coerente: ciascuna fase deve essere coerente e collegata con le altre e vi deve essere coerenza fra obiettivo e oggetto di analisi.
- 4) Partecipato: devono essere coinvolti i portatori di interesse interni (struttura organizzativa) ed esterni (utenti, cittadinanza, associazioni di categoria, ecc.);
- 5) Integrato al processo di programmazione economico-finanziaria: gli obiettivi devono essere coerenti con le risorse finanziarie ed economiche, quindi deve avvenire il raccordo con i processi di programmazione e budget economico-finanziario;
- 6) Integrato agli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza: questi indirizzi definiti dall'organo di governo del Comune devono venire declinati in obiettivi del piano della "performance".

AREA STRATEGICA 1

I servizi e la cittadinanza

Il Comune sostiene e promuove la solidarietà, la cultura, la vivibilità e sicurezza

Area strategica: I servizi e la cittadinanza.

L'area di intervento strategico si pone come risultato:

- ☐ Il miglioramento e ampliamento della già fitta rete dei servizi offerti alle persone, in relazione alle varie fasce d'età e alla gamma dei bisogni dei cittadini del Comune di Palagiano
- ☐ Il raggiungimento di un più alto livello di autonomia ed integrazione sociale soprattutto per i soggetti economicamente e socialmente più deboli;

SCHEDE OBIETTIVI SPECIFICI - TOTALE 40 PUNTI

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	CLASSIFICAZIONE COFOG							
AREASTRATEGICA	LINEE DI MANDATO	RISULTATO ATTESO	N° Missione	Descrizione Missione	N° Prg	Descrizione Programma	RIPARTIZIONE	Responsabile	Descrizione sintetica raggiungimento obiettivo - PUNTEGGI e DATA	
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Città amica di bambini e adolescenti	Potenzare la figura del nonno vigile	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Polizia Locale	Santopietro	2	Atti entro il 30/9/20
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Capitale sociale	Migliorare la viabilità ed il controllo (Facilitazioni, parcheggi riservati)	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Polizia Locale	Santopietro	6	Attivazione Entro il 10/8/20 report al 30/10 e al 30/1/20

IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Capitale sociale	Migliorare la viabilità ed il controllo (Facilitazioni, parcheggi riservati)	Predisposizione regolamento video sorveglianza e relative informative privacy.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Polizia Locale	Santopietro	3	Presentazione Regolamento al Consiglio Comunale Entro il 30 Giugno 2020
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Capitale sociale	Migliorare la viabilità ed il controllo (Facilitazioni, parcheggi riservati)	Report sulle attività svolte nel turno fino alle ore 22 nei periodi giugno-settembre	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Polizia Locale	Santopietro	5	Report al 10/8 dei mesi giugno e luglio, report al 10/10 dei mesi di agosto e settembre
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Capitale sociale	Implementare l'accesso alla biblioteca, beni culturali, impianti sportivi	Organizzazione di almeno un evento letterario	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Servizi Sociali	Fonseca	1	Entro il 31/12/20
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Città amica di bambini e adolescenti	Redigere un rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia in città / Istituzionalizzare i consigli di quartiere ed il consiglio comunale dei bambini	Redigere un rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia e degli adolescenti in città. Attività di monitoraggio e valutazione del servizio attraverso una mappatura dei bisogni della popolazione più vulnerabile ed una pianificazione delle spese e redistribuzione efficace delle risorse	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi Sociali	Fonseca	1	Entro il 31/12/20
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Bilancio Attiv	Introdurre meccanismi di baratto, Bonus sociale	Controlli su buoni alimentari - Emergenza covid	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi Sociali	Fonseca	2	30/06/20

IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Capitale sociale	Istituire uno sportello di socialità per indirizzare a chi versa in situazioni di difficoltà; distribuire un Kit Sos per gli anziani ed i più soli; istituire un appuntamento periodico "L'amministrazione incontra"	Istituire con delibera di giunta uno sportello di volontariato con educatori ed assistenti sociali per la giornata del sabato Report sul Contrasto all'istituzionalizzazione di minori Regolamento dei contributi economici Avvio Gara affidamento Polifunzionale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi Sociali	Fonseca	8	Delibere entro il 30/6 Report entro il 31/12
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Capitale sociale / Lontano...insieme	Curare la rappresentanza a livello delle consulte / istituire meccanismi di ripartizione fondi / Programmazione condivisa con scuole e famiglie	Relazione sulle attività svolte dalle consulte	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	Servizi Sociali	Fonseca	1	Entro 31/12
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Capitale sociale	Progetto Nati per Leggere	Predisporre negli atti relativi all'affidamento della gestione della biblioteca progetti mirati ad attività di lettura per le varie fasce d'età	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi Sociali	Fonseca	2	Entro il 30/9/20
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Mobilità e turismo sostenibile	Campagne di sensibilizzazione per la mobilità pedonale e ciclabile e riorganizzare le strade in tal senso	Organizzazione di almeno un evento con le scuole con il supporto delle associazioni	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Servizi Sociali	Fonseca	1	Entro il 31/12/20
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Minicipio trasparente	Istituzionalizzare il Tavolo della pianificazione partecipata	Report sull'Tavolo della pianificazione partecipata	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	Tecnico	Micunco	2	Entro il 30/9/20
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza	Terra di futuro	Aprire lo sportello pubblico dell'agricoltura, avviando un programma di formazione ed informazione	Report sulle istruttorie Gelata 2017	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Tecnico	Micunco	2	Entro il 30/9/20

IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza											
	Terra di futuro	Promuovere ed introdurre forme di agevolazioni per il rilascio del patentino per l'uso dei fitofarmaci	Report su un'analisi di mercato e fattibilità al fine di procedere all'organizzazione in sede di un corso	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Tecnico	Micunco	2	Entro il 30/10/20
IL TERRITORIO E I CITTADINI Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza											
	Mobilità e turismo sostenibile	Campagne di sensibilizzazione per la mobilità pedonale e ciclabile e riorganizzazione delle strade in tal senso	Proposta di DG per l'adozione del Piano di Mobilità sostenibile e linee guida	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Tecnico	Micunco	2	Invio proposta al segretario entro 31/12/20

AREA STRATEGICA 2

Il territorio e l'ambiente

Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale

Area strategica: Il territorio e l'ambiente.

L'area di intervento strategico si pone come risultato:

- ☐ Il miglioramento della qualità della vita, attraverso una programmazione che coinvolge i portatori di interessi;
- ☐ le politiche comunali sui rifiuti
- ☐ l'utilizzo degli spazi comunali in maniera ecosostenibile;
- ☐ sostenere con azioni mirate il turismo nel territorio;
- ☐ la ridefinizione del sistema di mobilità urbana

SCHEDE OBIETTIVI SPECIFICI - TOTALE 40 PUNTI

	OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	CLASSIFICAZIONE COFOG						
AREASTRATEGICA	LINEE DI MANDATO	RISULTATO ATTESO		N° Missione	Descrizione Missione	N° Prg	Descrizione Programma	RIPARTIZIONE	Responsabile	Descrizione sintetica raggiungimento obiettivo - PUNTEGGI e DATA
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Progetto bellezza	Costituire un Centro urbano del Commercio	Regolamento del Commercio	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Polizia Locale	Santopietro	2 In consiglio entro il 30/9/20

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Progetti di suolo	Individuare e valorizzare i nuclei e i beni storico-paseaggistici immessi nella rete dei centri storici limitrofi legata a percorsi enogastronomici	Organizzazione di almeno due eventi nelle città limitrofe con il supporto delle associazioni	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Servizi Sociali	Fonseca	2	Entro il 31/12/20
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Mobilità e turismo sostenibile	Valorizzazione della pineta insieme ai comuni di Ginosa e Castellaneta	Organizzazione di almeno due eventi con il supporto delle associazioni	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Servizi Sociali	Fonseca	2	Entro il 31/12/20
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Minicipo trasparente	Avviare interventi di recupero, potenziamento, innovazione nell'uso di spazi comuni a partire dalle zone periferiche	Affidare i lavori del Progetto DUC	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	Tecnico	Micunco		Entro il 31/12/20
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Minicipo trasparente	Gestione Rifiuti in modo ottimale	Proposta per approvazione progetto per l'esecuzione del servizio di raccolta rifiuti urbani e assimilati nell'intero territorio comunale, indizione gara ponte servizio RSU ed aggiudicazione senza far ricorso allo strumento della proroga	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	Tecnico	Micunco	2	Presentazione proposta progetto alla GC entro il 30 Maggio 2020 Aggiudicazione entro ottobre 2020 Sottoscrizione contratto entro il 30 giugno 2020
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Terra di futuro	Pianificazione, monitoraggio messa in atto di pratiche di compostaggio e recupero acque reflue per uso irriguo	Indizione gare acque reflue Palagianò-Massafra	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Tecnico	Micunco		Entro 31/12/20

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Terra di futuro	Introdurre il DECO Denominazione Comunale d'Origine	Report su un'analisi di mercato e fattibilità al fine di conoscere quali sono i requisiti e le attività da mettere in atto per l'introduzione del DECO/DOP	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Tecnico	Micunco	2	
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Progetto bellezza	Planificare ed adottare il piano del colore, dei materiali, dei piani stradali, del suono della luce; spingere su forme di decoro urbano	Report su un'analisi di mercato e fattibilità	8,00	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1,00	Urbanistica e assetto del territorio	Tecnico	Micunco	2	
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Progetti di suolo	Creazione di giardini	Affidare i lavori del progetto Piazzette Narranti	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Tecnico	Micunco		Aggiudicazione entro 10/2020 e inizio lavori entro 12/2020
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Mobilità e turismo sostenibile	Approvare il PU	Atto di indirizzo alla Gc di avvio di lavori PUG	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	Tecnico	Micunco	2	31/12/20
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Progetti di suolo	Recupero delle acque reflue	Atti per l'affidamento dei lavori del bando vinto	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Tecnico	Micunco		

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Menti sane in corpi sani	Promuovere lo sport ristrutturando il palazzetto	Come da Piano triennale	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Tecnico	micunco		
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Menti sane in corpi sani	Regolamento del verde	Regolamento del verde	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	Tecnico	micunco	2	Delibera entro il 30/07/2020
IL TERRITORIO E L'AMBIENTE Il Comune promuove lo sviluppo economico nel rispetto del territorio e della sostenibilità ambientale	Menti sane in corpi sani	Fonti rinnovabili a partire da uffici e luoghi pubblici	Ricognizione di tutte le utenze attive	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Tecnico	micunco	2	Relazione in giunta entro il 31/07/2020

AREA STRATEGICA 3

L'amministrazione trasparente ed efficiente e orientata ai principi di massima legalità

Il Comune persegue il miglioramento dei servizi e di contenimento dei costi

Area strategica: L'amministrazione trasparente ed efficiente

Il Comune di Palagiano nell'ambito del quadro degli indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, assume l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazioni, comunicazioni e d'informazioni volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti; in questa direzione è indirizzata l'area di intervento strategico che si pone come risultato:

- ☐ Il miglioramento dei servizi offerti agendo sull'efficienza e sulla qualità;
- ☐ Il contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione, attraverso un'analisi più puntuale sul rapporto "costo-servizi" e sulla produttività di ogni singola risorsa umana;
- ☐ il potenziamento della trasparenza amministrativa col metodo della partecipazione.
- ☐ L'implementazione delle buone pratiche previste dal piano anticorruzione per un'Amministrazione improntata alla massima legalità

SCHEDE OBIETTIVI SPECIFICI - TOTALE 40 PUNTI

AREASTRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	CLASSIFICAZIONE COFOG				RIPARTIZIONE	Responsabile	Descrizione sintetica raggiungimento obiettivo - PUNTEGGI e DATA	
	LINEE DI MANDATO	RISULTATO ATTESO		N° Missione	Descrizione Missione	N° Prg	Descrizione Programma				
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Stringere protocollo della legalità con la Prefettura	Relazione sulle attività svolte in riferimento al protocollo della legalità con la Prefettura Whistleblowing Rafforzamento delle tutele dei dipendenti che segnalano illeciti l.179/2017, dlgs165/2001.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Amministrativ	Loforese Teresa	6	Attivazione della piattaforma entro il 30/06/2020 Relazione al Segretario, al Sindaco, al Resp.Serv.Fin. Entro il 30/5/2020

L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente		Predisposizione del registro dell' accesso civico generalizzato e dei Regolamenti dell'accesso civico e degli accessi agli atti	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	Amministrativ	Loforese Teresa	6	Delibera entro il 30/09/2020
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente		Predisposizione del manuale di gestione del protocollo informatico	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	Amministrativ	Loforese Teresa	8	Presentazione alla giunta comunale entro il 30/06/2020
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv	Ridurre le uscite legate al contenzioso favorendo le alternative	Report analitico semestrale su tabella excel delle transazioni chiuse	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	Amministrativo	Loforese Teresa	4	Entro il 30 luglio 2020 report 1°sem 2020 Entro il 30 gennaio 2021 report 2°sem 2020 Entro il 30/5/2020 report anno 2019
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente		Pubblicazione delle principali tabelle statistiche riferite alla popolazione al 31/12/2019 sul sito internet istituzionale dell'ente	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Anagrafe	Demografici	Romanelli	2	entro il 30 luglio 2020
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv			01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Economico	Scalera	5	30/10/20

L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv			01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Economico	Scalera	5	30/10/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv	Regolamento appalti e contratti	Regolamento Tari	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Demografici	Scalera		
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi		Regolamento appalti e contratti	Regolamento Matrimoni civili			7	Anagrafe		Romanelli	2	30/06/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv	Pubblicare i dati di bilancio	Completamento dell'attività di bonifica dei dati presenti sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC)	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Economico	Scalera	6	31/12/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv	Pubblicare i dati di bilancio	Monitoraggio costante dei dati presenti sulla PCC al fine provvedere periodicamente al loro allineamento coi dati registrati sul programma di gestione della contabilità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Economico	Scalera	4	31/12/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv	Promozione di risoluzioni conciliative e rateizzazioni per la riduzione del debito	Report analitico semestrale su tabella excel delle risoluzioni conciliative e rateizzazioni per la riduzione del debito	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Economico	Scalera	4	Entro il 30 luglio 2020 report 1°sem 2020 Entro il 30 gennaio 2021 report 2°sem 2020 Entro il 30/5/2020 report anno 2019

L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv			01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14	Sviluppo economico	Polzia Locale		Santopietro	2	Presentazione in giunta entro 30/06/2020
		Regolamento appalti e contratti	Predisposizione degli atti necessari all'introito dei diritti di istruttoria per attività effettuata dal SUAP									
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Bilancio Attiv	Pubblicare i dati di bilancio	Determina di accertamento trimestrale delle violazioni rilevate Report trimestrale sui controlli effettuati e sanzioni elevate nell'area mercatale durante le ore del mercato e anche nelle ore dello smontaggio dello stesso	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Polzia Locale		Santopietro	4	Repot al 30/5, 30/7, al 30/10, al 30/1/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Capitale sociale	Promuovere la partecipazione ai progetti d'ambito per il reperimento dei fondi	Relazione sui fondi a cui si ha avuto accesso Rendicontazione nei sistemi informativi SGP E SANA Applicazione decreto L.65/2017 Fondo 0-6 anni per l'avvio sezioni primavera	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi Sociali		Fonseca	4	Entro 31/12
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Uffici in rete	Attivazione sportello SUE per pratiche edilizie	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	Tecnico		Micunco	4	31/12/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Uffici in rete	Attivazione dell'accesso ai cittadini alla richiesta dei certificati on line dal sito del comune	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Anagrafe	Demografi		Romanelli	10	Entro il 30/7/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Uffici in rete	Report trimestrale di tutte le variazioni anagrafiche (decesso, nascite, variazioni, nuove iscrizioni e simili) all'ufficio tecnico e tributi, con l'analitico dell'indicazione del foglio, particella e subalterno di residenza di ogni cittadino	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Anagrafe	Demografi		Romanelli	8	al 30/5, al 30/7, al 30/10 al 30/1/20

L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Uffici in rete	Procedere all'abilitazione per l'accesso all'anagrafe ULISS-E anche all'ufficio tecnico e servizi sociali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Anagrafe	Demografici	Romanelli	2	Entro il 30/6/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Riduzione del rischio istituzionale in materia di corruzione e potenziamento delle attività in materia di trasparenza	Realizzazione degli obiettivi stabiliti dal "Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020- 2022" con riferimento al Settore.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Tutti i settori	Tutti	3	31/12/20
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Riduzione del rischio istituzionale in materia di corruzione e potenziamento delle attività in materia di trasparenza	Mappatura dei processi di competenza del settore scomposti in fase	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Tutti i settori	Tutti	3	100% dei processi mappati scomposti in fasi al 30/11/2020
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Efficienza, efficacia economicità e qualità dell'azione amministrativa	Mappatura dei servizi più significativi rivolti all'utente finale. Individuare i processi che hanno come output l'erogazione di un servizio al pubblico	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Tutti i settori	Tutti	2	100% dei processi mappati ed approvati con determinazione entro il 30 Maggio 2020
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Efficienza, efficacia economicità e qualità dell'azione amministrativa	Individuazione per ogni servizio mappato delle dimensioni della qualità che per ogni servizio si intendono perseguire per come previsto dalla legge 1508/2009 nonché Delibera CIVIT n. 88/2010: Linee guida per la definizione degli standard di qualità contenente le tabelle semplificative degli standard di qualità di alcuni servizi pubblici.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Tutti i settori	Tutti	2	Presentazione alla giunta comunale degli standard di qualità elaborati entro il 30 giugno 2020
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Efficienza, efficacia economicità e qualità dell'azione amministrativa	Elaborazione delle carte dei servizi di competenza di Ciascun settore contenente gli standard di qualità da perseguire	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Tutti i settori	Tutti	3	Presentazione alla giunta comunale per l'approvazione delle carte dei servizi entro il 10 luglio 2020
L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE E ORIENTATA AI PRINCIPI DI MASSIMA LEGALITA' Il Comune persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi	Minicipio trasparente	Efficienza, efficacia economicità e qualità dell'azione amministrativa	Indagine di customer satisfaction relativamente ai servizi erogati dal settore Elaborazione delle modalità di rilevazione ed avvio della rilevazione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Tutti i settori	Tutti	3	Determina di approvazione delle modalità di rilevazione Entro il 30 luglio 2020 Elaborazione dei dati rilevati entro il 31/01/2021

3.3 Standard di qualità dei servizi, stato di salute e impatti

L'albero della performance è lo strumento di base per effettuare **la valutazione della performance organizzativa delle unità organizzative, dei servizi, e dell'organizzazione nel suo complesso.**

Se per quanto attiene alla valutazione dell'organizzazione nel suo complesso e delle diverse unità operative si è fatto riferimento all'alberatura degli obiettivi, in questo caso l'attenzione si focalizza su: qualità dei servizi, stato di salute e valutazione impatti come di seguito descritto.

Valutazione servizi

Per la valutazione dei servizi il comune di Palagiano ha inteso individuare alcuni servizi prioritari su cui definire gli obiettivi di qualità dei servizi pubblici come da Delibera CiVIT n. 88/2010 seguendo **le linee guida indicate di seguito.**

La prima azione da compiere consiste nella esatta individuazione dei servizi erogati ovvero individuare i processi di propria pertinenza, che comportano come risultato finale (output) l'erogazione di un servizio al pubblico.

Per ogni tipologia individuata occorre analizzare:

- le principali caratteristiche del servizio;
- le modalità di erogazione;
- la tipologia di utenza che usufruisce del servizio.

Tale analisi fornisce i dati e le informazioni necessarie per l'attuazione delle successive azioni finalizzate all'elaborazione degli standard di qualità".

Occorre, successivamente, "... definire le dimensioni rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi".

Si identificano quattro dimensioni tipiche, "... il cui peso specifico deve essere valutato in relazione alla tipologia del servizio":

a) "accessibilità". "Si intende la disponibilità e la diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a qualsiasi potenziale fruitore, di individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio può essere richiesto, nonché le modalità per fruirne direttamente e nel minor tempo possibile. Ad esempio, l'accessibilità si persegue dotandosi di strutture fisiche e/o virtuali e fornendo al pubblico, con mezzi appropriati, adeguate informazioni sulle modalità di fruizione del servizio. Ne sono sottodimensioni l'accessibilità fisica (intesa come accessibilità a servizi/prestazioni erogati presso sedi/uffici dislocati sul territorio) e l'accessibilità multicanale (intesa come accessibilità a servizi/prestazioni erogati ricorrendo a più canali di comunicazione)";

b) “tempestività”. Si misura il “tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell’erogazione del servizio. Una prestazione è di qualità se il periodo di tempo necessario all’erogazione è inferiore o uguale ad un limite temporale predefinito. Più precisamente, un determinato servizio è erogato con la massima tempestività qualora esso sia effettivamente erogato a ridosso del momento in cui la richiesta è espressa. La tempestività è, invece, minima o nulla qualora l’erogazione del servizio previsto sia effettuata al limite od oltre un certo lasso di tempo, fissato precedentemente, trascorso il quale, sempre convenzionalmente, si valuta che il servizio – anche se successivamente erogato – non sia stato erogato tempestivamente”;

c) “trasparenza”. Si intende fare riferimento alla “disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consente, a colui che richiede il servizio, di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere, in quanto tempo ed eventualmente con quali spese poterlo ricevere. Ad esempio, l’erogazione di un servizio è trasparente qualora siano resi noti, ai fruitori, utilizzando appropriati strumenti comunicativi, aspetti come i costi associati all’erogazione del servizio richiesto; il soggetto responsabile dell’ufficio o del procedimento e i suoi riferimenti; i tempi di conclusione del procedimento”, ecc.;

d) “efficacia”. Si misura la “rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso. Una prestazione si ritiene efficace se è erogata in modo formalmente corretto, è coerente con le aspettative fornite all’interessato al momento del contatto con l’ufficio, al quale è stata presentata la richiesta, e quindi rispetta compiutamente l’esigenza espressa dal richiedente medesimo. In particolare, ne costituiscono sotto-dimensioni rilevanti la “conformità”, intesa come corrispondenza del servizio erogato alle specifiche regolamentate o formalmente previste nelle procedure standard dell’ufficio; l’“affidabilità”, intesa come coerenza del servizio con le specifiche programmate o dichiarate all’utente; la “compiutezza”, intesa come esaustività del servizio rispetto alle esigenze finali del fruitore ...”.

“Il passaggio successivo consiste nella definizione degli standard di qualità del servizio erogato” in corrispondenza di ciascuna dimensione della qualità. L’obiettivo di qualità si compone di due elementi: - un indicatore di qualità; - un valore programmato, che “rappresenta il livello di qualità da rispettare ogni volta che il servizio viene erogato”.

Di seguito si presentano le schede dei primi 4 servizi che l'amministrazione di Palagiano ha individuato per avviare la sperimentazione sulla valutazione della qualità dei servizi erogati

SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Servizio di rilascio di atti e aggiornamento dei registri della popolazione residente
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello con orari prestabiliti per l'accesso del pubblico
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini residenti nel comune di Palagiano

DIMENSIONI	SOTTODIMENSIONI I	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore di partenza	Previsione 2020
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli sportelli /uffici	<i>Numero giornate lavorative settimanali con apertura assicurata dello sportello</i>	5	5
			<i>Media numero ore apertura giornaliera</i>	3 - 4 (nei giorni di rientro pomeridiano)	3 - 4 (nei giorni di rientro pomeridiano)
			<i>Unità di personale disponibile a diretto contatto con il pubblico</i>	5	5
	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	<i>Numero dei servizi accessibili via WEB</i>	1	1
			<i>Numero servizi accessibili via fax ed e.mail</i>	4	4
			<i>numero richieste pervenute mensilmente via e.mail</i>	500	1500
			<i>numero telefonate mensili</i>	1500	400
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della erogazione rispetto alla richiesta	<i>certificati / anagrafe</i>	tempo reale	tempo reale
			<i>certificati / stato civile min.</i>	tempo reale	tempo reale
			<i>carte identità</i>	3gg	tempo reale

			<i>tempo medio per pratiche var. anagrafiche, iscr. e canc.</i>	<i>45gg</i>	<i>10gg</i>
			<i>tempo medio per pratiche di stato civile nascite e decessi</i>	<i>10gg</i>	<i>tempo reale</i>
			<i>tempo medio per pratiche matrimonio riconoscimento etc</i>	<i>15 gg</i>	<i>5gg</i>
			<i>numero giorni per pubblicazione web</i>	<i>8</i>	<i>2</i>
			<i>numero pratiche complessivamente evase</i>	<i>6500</i>	<i>6500</i>
			<i>certificati / anagrafe</i>	<i>tempo reale</i>	<i>tempo reale</i>
			<i>certificati / stato civile min.</i>	<i>tempo reale</i>	<i>tempo reale</i>
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio		<i>Totale</i>	<i>Totale</i>
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le procedure di contatto		<i>totale</i>	<i>totale</i>
Efficacia	Conformità	Corrispondenza della prestazione erogata rispetto a leggi, regolamenti		<i>100%</i>	<i>100%</i>
	Compiutezza	Esaustività prestazione erogata		<i>90%</i>	<i>95%</i>
	Affidabilità	Coerenza della prestazione rispetto alle specifiche dichiarate all'utente		<i>95%</i>	<i>97%</i>

SERVIZIO DI URBANISTICA

<i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i>	Rilascio e rinnovo di concessioni e permessi
<i>Modalità di erogazione</i>	Ufficio con tecnici qualificati
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Concessionari, professionisti e cittadini di Palagiano

DIMENSIONI	SOTTODIMENSIONI	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore di partenza	Previsione 2020
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accessibilità fisica	Acquisizione atti; provvedimenti	30	40
	Accessibilità multicanale	Accessibilità multicanale	Attraverso il SID	50%	50%
Tempestività	Tempestività	Tempo medio di emissione del provvedimento	Giorni di lavoro	90 gg	75 gg
Trasparenza	Responsabili	Informazioni tramite il sito web istituzionale	Ore di lavoro	7 gg	7 gg
	Procedure di contatto	Presenza in ufficio di tecnico qualificato	Ore di lavoro	9 ore	9 ore
Efficacia	Conformità	Regolarità prestazione erogata	Numero pratiche evase conformemente/Totale pratiche evase	90%	95%
	Affidabilità	Pertinenza prestazione	Numero pratiche controllate/Totale pratiche	100%	100%
	Competenza	Esaustività prestazione	Numero di istanze concluse senza richiesta ulteriore documentazione/Totale istanze pervenute	70%	75%

SERVIZIO DI VIGILANZA SCOLASTICA

Principali caratteristiche del servizio erogato

Servizio di vigilanza scolastica presso scuole primarie di Palagiano

Modalità di erogazione

Postazione fissa di Agenti di Polizia locale

Tipologia di utenza che usufruisce del servizio

Genitori ed alunni delle scuole

DIMENSIONI	SOTTODIMENSIONI	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore di partenza	Previsione 2020
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli sportelli /uffici	Ore di ricezione pubblico/percentuale di servizi	50%	50%
	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Informazione via telefonica o telematica	80%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo della erogazione rispetto alla richiesta	Tempo medio giornaliero di erogazione del servizio	15min	15min
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento su web	2gg	1gg
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le procedure di contatto	Numero di ore in cui si possono richiedere informazioni	12	12
Efficacia	Conformità	Corrispondenza della prestazione erogata rispetto a leggi, regolamenti	Servizi di vigilanza dell'afflusso e controllo della sosta dei veicoli	50%	95%
	Compiutezza	Esaustività prestazione erogata	Corrispondenza di erogazione con le operazioni di entrata ed uscita dalle scuole	100%	100%

Stato di salute

Le schede obiettivo degli stati di salute descrivono brevemente lo stato di salute e forniscono una serie di indicatori attraverso i quali vengono misurate le diverse dimensioni in cui si articola ogni stato di salute.



STATO DI SALUTE FINANZIARIA

Condizioni	Il Comune persegue l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed efficacia delle spese e delle entrate, del patrimonio e dell'indebitamento					In aumento/stabile/in peggioramento	
Equilibrio	Indicatore	Formula		2016	2017	2018	2019
	dipendenza da trasferimenti statali	contributi trasferimenti pubblici / (totale spese correnti + quota capitale rimborso mutui passivi)	%	16,7	14,5	17,1	15,1
	grado di copertura economica, equilibrio economico	entrate correnti / (totale spese correnti + quota capitale rimborso mutui passivi)	%	102	81	115	126
Entrate	Indicatore	Formula		2016	2017	2018	2019
	pressione tributaria	gettito entrate tributarie titolo I / abitanti	%	450	470	504	553
Spese	Indicatore	Formula		2016	2017	2018	2019
	spesa corrente pro capite	spesa corrente / tot. abitanti	%	520	550	500	478
	investimenti annui pro capite	spesa investimenti annui / tot. abitanti	%	54	36	12	12
Patrimonio	Indicatore	Formula		2016	2017	2018	2019
	dotazione immobiliare	fabbricati di proprietà comunale	%	20	20	20	20
Indebitamento	Indicatore	Formula		2016	2017	2018	2019
	indebitamento pro-capite	indebitamento /popolazione	%	37	37	36	48

STATO DI SALUTE ORGANIZZATIVA

Condizioni	Il Comune persegue l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi motivando e responsabilizzando i dipendenti, i quadri e la dirigenza al miglioramento della performance individuale e organizzativa, A tal fine si farà ricorso ad incentivi mirati e ad interventi formativi per riqualificare il personale				In aumento/stabile/in diminuzione	
Modello	Indicatore	Formula	2016	2017	2018	2019
	Risorse umane Tempo Indeterminato	n. dipendenti medi	n. 35	37	36	40
		n. dirigenti	n. 0	0	0	0
	Turnover in entrata/uscita	n. dipendenti cessati	n. 1	1	--	4
	Turnover in entrata/uscita	n. nuovi dipendenti(mobilità)	n. 1 USCITA	1 ENTRATA	--	1 ENTRATA 1 USCITA
	Risorse umane Tempo Determinato	n. dipendenti incarico annuale T.D.	n. 1	2	2	3
		n.dipendenti incarico inferiore anno	2	0		3
	Risorse umane Tempo Determinato	dirigenti	n. 0	0	--	1
		staffisti	0	1	--	1
		agenti	2	0		0
Formazione	Indicatore	Formula	2016	2017	2018	2019
	Grado aggiornamento personale	n. partecipanti a corsi di aggiornamento / totale dipendenti	% 34	30%	30%	30%
Capitale umano	Indicatore	Formula	2016	2017	2018	2019
	Livello della formazione del personale	n. dipendenti laureati / totale dipendenti	% 23	27%	27%	27%
Benessere	Indicatore	Formula	2016	2017	2018	2019
	Capacità di incentivazione	Fondo risorse decentrate (al netto dell'indennità di comparto e delle peo) da destinare ad indennità e produttività	€10000	€10000	60000	70000
Pari opportunità	Indicatore	Formula	2016	2017	2018	2019
	Comitato pari opportunità	presenza del comitato	Si	Si	Si	stabile

STATO DI SALUTE DELLE RELAZIONI

Condizioni	Il Comune si sta impegnando per garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa orientando programmi e comportamenti al costante confronto con i bisogni della collettività e in logica di intervento sussidiario di enti, associazioni e gruppi di interesse a fianco del Comune.					In aumento/stabile/in peggioramento	
Cittadini	Indicatore	Formula		2016	2017	2018	2019
	segnalazioni e reclami	n. segnalazioni e reclami / n. residenti	%	10%	8%	0	0
	contenziosi legali	n. contenziosi risolti entro l'anno / tot. contenziosi aperti	%	30%	50%	50%	50%
	contenziosi sanzioni amministrative violazione codice strada e regolamenti	n. contenziosi risolti entro l'anno / tot. contenziosi aperti	%	50%	70%	0	10%
Portatori di interesse	Indicatore	Formula		2016	2017	2018	2019
	Coinvolgimento	n. tavoli di concertazione, consulte n. iniziative che prevedono la partecipazione attiva di sindacati, contribuenti, gruppi, ecc.,	n.	0	5	5	6
	Partnership pubblico private	n. progetti pubblico-privato attivati dal comune	n.	0	1	0	0
	n. iniziative realizzate con la partecipazione delle associazioni	n. iniziative con associazioni / n. tot iniziative	%	2	4	4	4

Impatti

L'amministrazione ha deciso di incorporare, in questa versione del Piano della Performance, alcuni gli indicatori degli obiettivi di servizio identificati dalla politica italiana di sviluppo regionale nell'ambito del QNS 2007-2013 più quello relativo alla famiglie.

INDICATORE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA E PER GLI ANZIANI				
1. Posti asili nido attivati (<i>n. posti asili nido / tot. famiglie residenti * 1000</i>)	0	34	40	35
2. % di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni	37/396=9.3%	34/397=8,6%	40/123=3,2%	35/372=9,4%
3. Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (<i>n. anziani/ tot. cittadini over 65 residenti*100</i>)	75/2912=2.6%	80/3154=2,5%	9/3442=0,26%	19/3547=0.56
GESTIONE RIFIUTI URBANI				
1. Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg)	7.032.436/16081=437	6.708.339/16116=416	7237147/16105=449	459,65
2. % Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	41,43%	48,78%	57,75%	56,92%
3. % di frazione umida trattata in impianti di compostaggio/frazione umida nel r. u. totale	20%	20%	25%	20%

FAMIGLIA	2016	2017	2018	2019
N. famiglie residenti nel Comune di Palagiano	5864	5877	5914	5973
N. posti scuole dell'obbligo(pubbliche e private)/tot.residenti*1000	1906/16081= 11,85%	1780/16105= 11,05%	8,8%	11,8
N. posti trasporto scolastico/tot.residenti*1000	93/16081= 0,57%	73/16105= 0,45%	0,51%	0,47%
Tot. Residenti/n. farmacie(pubbliche e private)	16081/5=3216	16105/5=3221	3221	3221
N. residenti giovani(15-19)/tot.residenti*1000	5,9%	914/16105=5,6 %	5,5	5,5
N. associazioni sportive/tot.residenti* 1000	18	6	13	8
N. associazioni culturali/tot.residenti* 1000	30	19	24	9

ALLEGATI

In allegato le schede relative agli obiettivi operativi in ordine di ripartizione ed il sistema di valutazione